



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Magistrale in Design Sistema Moda

Classe: LM 12

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Architettura - DIDA

Scuola di Architettura

Sede: Via S. Pertini, 93 – 50041 - Calenzano

Primo anno accademico di attivazione: 2015-2016

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Elisabetta Cianfanelli - Presidente del CdS,

Prof. Elisabetta Benelli – Vice presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Dott.ssa Elena Cintolesi – Personale TA

Dott. Alessandro Spennato – Personale TA

Sig. Gianfranco Lotti – Rappresentante mondo del lavoro

Dott.ssa Giada Balli – Rappresentante studenti

Dott. Stefano Fiorini– Rappresentante studenti

Attività e informazioni



Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 14/02/2018:
 - Analisi degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico;
 - Definizione delle azioni da intraprendere.

- periodo febbraio -marzo:
 - Pianificazione delle attività per la redazione del rapporto;
 - Definizione bozza documento RRC

- 12/04/2018
 - Presentazione del documento al Consiglio di CdL
 - Analisi di dati e informazioni riportate nei quadri discussione dei risultati;
 - Definizione e discussione sugli interventi correttivi proposti nel quadro.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 12/04/2018

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame 2017;
- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 12/04/2018

Prof. Elisabetta Cianfanelli: Presenta al Consiglio il RRC e le azioni previste dal CdL. In particolare, evidenzia la necessità di una revisione dell'Ordinamento per l'A.A. 2018/19 con l'inserimento di insegnamenti ritenuti di fondamentale importanza e utilità per il CdL. Il Consiglio, dopo ampia discussione approva il Rapporto di Riesame Ciclico all'unanimità.



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano la **Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS** (es. eventuali revisioni di Ordinamento/Regolamento (in questo caso, da specificare le motivazioni essenziali), coinvolgimento degli interlocutori esterni, ecc.) ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo.

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate/inserite in questo quadro possono essere sviluppare in maniera più dettagliata in quadri successivi

Il Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda / Fashion System Design, è stato istituito nell'A.A. 2015/2016.

Il presente documento (Rapporto di Riesame Ciclico 2017) viene quindi redatto per la prima volta.

Premesso ciò, il presente documento analizzerà l'andamento del CdL a partire dall'A.A. di attivazione e le eventuali azioni di miglioramento previste.

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda / Fashion System Design, istituito nell'A.A. 2015/2016,

è strutturato con il fine di preparare le professionalità dedicate al settore moda ed è costruito

sulla base di una **triplice dimensione disciplinare**. La prima dimensione è quella della **cultura del progetto**, cioè la capacità di operare sintesi su sistemi conoscitivi complessi e la capacità di prefigurare scenari, situazioni, forme e modalità di una realtà in formazione. Il secondo aspetto che lo caratterizza è la **dimensione attuativa**: l'ingegneria industriale, nelle diverse articolazioni, consente di passare dal progetto al prodotto attraverso processi industriali che riguardano le tecnologie di fabbricazione e i modelli produttivi.

Infine, la **struttura della distribuzione**, nelle modalità che la contemporaneità assegna alla comunicazione del prodotto, alle strategie di brand, alla complessa architettura comunicativo-promozionale che si concretizza in eventi e iniziative di largo respiro cui è affidata la parte finale del ciclo generatore di valore sul sistema moda. La distribuzione, il mercato mondiale, le strategie di posizionamento e di sviluppo, l'organizzazione dei network sono parti di un modello che trova esito nella efficiente organizzazione del sistema di promozione commerciale del prodotto, per il quale le professionalità sono, fino ad ora, state formate al di fuori dei canali universitari, spesso sul campo, per esperienze e apprendistato. L'esigenza di formazione universitaria qualificata di settore integra l'offerta di formazione che vede Firenze come polo di attrazione nazionale e internazionale di prima grandezza. La presenza di scuole e istituti di formazione di elevato livello nel fashion design rivelano una vocazione territoriale esplicita che lega in un nodo indissolubile la cultura del bello e la consuetudine con l'arte e l'artigianato di alta gamma con la capacità di produrre e generare valore all'interno di un sistema territoriale industriale e produttivo di grande vitalità

Revisione dell'Ordinamento

Il Consiglio di CdLM in Design Sistema Moda/ Fashion System Design, ha ritenuto opportuno operare una revisione dell'Ordinamento per l'A.A. 2018/19 al fine di aumentarne la competitività a livello nazionale e internazionale. La disciplina del Design, e in modo ancor più evidente quella del Fashion Design, è strettamente legata ai cambiamenti sociali e alle continue trasformazioni tecnologiche. Questo implica inevitabilmente la necessità di adeguare gli obiettivi formativi, i metodi e gli strumenti di insegnamento al fine di rispondere in modo coerente alle richieste di un mercato in continua evoluzione. Il CdLM in Design Sistema Moda si prefigge infatti lo scopo di formare una figura in grado di confrontarsi con le dinamiche di innovazione e di ricerca relative al sistema moda (inteso come comunicazione, prodotto, servizio) e di gestire tutte le fasi del processo progettuale dalla elaborazione delle strategie, allo sviluppo del concept, fino alla definizione del progetto e alla prototipizzazione dello stesso.

Criteri seguiti nella trasformazione dell'Ordinamento

Al termine del ciclo biennale (A.A. 2015/16 – 2016/17) è stato condotto un lavoro di verifica e revisione dell'organizzazione didattica del CdLM in Design Sistema Moda basato su molteplici incontri di discussione che hanno coinvolto i docenti impegnati nel CdS, le aziende legate al CdS da rapporti consolidati di collaborazione (accoglienza dei periodi di tirocinio degli studenti, lezioni e conferenze, collaborazioni di ricerca), i laureati in Disegno industriale e gli stessi studenti del CdL.



Parallelamente è stato condotto un *benchmarking* sulle altre laurea magistrali italiane e le principali esperienze internazionali. Tale percorso di discussione ha consentito di definire una proposta di revisione dell'Ordinamento, che sarà presentata per l'approvazione agli organi competenti. I criteri seguiti nella revisione dell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale sono:

1. riflessione sulla figura formata;
2. rafforzamento del modello dei laboratori interdisciplinari (è la complessità del reale che lo richiede);
3. inserimento del corso di Fashion law a completamento dell'offerta formativa;
6. importanza crescente delle discipline legate alla comunicazione;
7. inserimento della disciplina Wearable Design;
8. inserimento Workshop - 1 a semestre - a completamento dell'offerta formativa, con programmazione annuale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono:

- Consultazione delle parti interessate: composizione del Comitato di indirizzo e sua adeguatezza ai fini della definizione del profilo professionale che il CdS intende formare (è coerente con l'indicatore R3.A da cui nascono i Punti di riflessione raccomandati)
- Percorso formativo: definizione dei profili professionali, ruoli e sbocchi: l'analisi della situazione attuale li conferma? Se NO, perché? Esiste un feed-back delle parti interessate a supporto di questo?

Sintesi (elenco puntato) dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento**

Il Design del Sistema Moda è una disciplina sempre più definita come centrale per la competitività delle imprese - anche non strettamente del settore - delle pubbliche amministrazioni e dei territori; è strettamente calata nella contemporaneità in quanto opera a partire dagli scenari di innovazione, tenendo conto delle trasformazioni sociali e di mercato, in stretta contatto con le evoluzioni del dibattito culturale.

In particolare, l'evoluzione si esprime soprattutto in:

- una professione che opera in stretto contatto con altre figure del processo dell'innovazione, svolgendo un ruolo di sintesi e catalisi;
- una crescente importanza della comunicazione (tradizionale ed innovativa);
- un aumento dell'importanza della componente immateriale - Design dei servizi;
- la richiesta di figure in grado di operare su tutto il ciclo dell'innovazione dalla fase ideativa fino a quella di vendita e di assistenza post-vendita.



Tale domanda è verificata nel tempo attraverso le seguenti iniziative:

- consultazione periodica del Comitato di Indirizzo, istituito ai sensi dell'art. 11/4, del D.M. 509/1999, con la presenza di rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni;
- organizzazione di un evento annuale finalizzato a sensibilizzare le aziende, enti ed amministrazioni sull'importanza del Design Sistema Moda e verificare il fabbisogno delle imprese attraverso la somministrazione di questionari di indagine strutturati;
- organizzazione di incontri con professionisti dal titolo Fashion Stories finalizzata a mostrare le nuove prospettive della professione.

Le considerazioni sopra esposte sono state alla base della proposta di revisione dell'Ordinamento per l'A. A. 2018/19

Le principali trasformazioni attuate sono riconducibili a:

- l'affinamento del profilo formativo in risposta alla domanda del sistema produttivo;
- il rafforzamento del modello dei laboratori interdisciplinari come preparazione al mondo del lavoro caratterizzato sempre più dal lavoro di gruppo;
- la completezza della formazione, in continuità e complementarietà con l'offerta della triennale in Disegno Industriale;
- la chiarezza di impianto con presenza di corsi obbligati ed altri a scelta;
- il rafforzamento delle discipline legate alla tutela del prodotto moda sempre più richieste a livello di mercato;
- il rafforzamento delle discipline connesse allo studio di tecnologie indossabili sempre più oggetto di ricerca da parte delle aziende *leader* del settore;

La revisione dell'ordinamento è stata dettata dunque dalla volontà di accrescere le potenzialità occupazionali dei laureati. Si pensi all'importanza crescente delle:

- discipline legate al *wearable design*, al design dell'interfaccia, all'Internet of Things.
- componenti immateriali del prodotto moda che sempre più appaiono importanti per la competitività di imprese, amministrazioni, enti e territori.

L'ipotesi di revisione dell'Ordinamento è stata presentata al Consiglio di CdL il giorno 12/04/2018 e sarà poi sottoposto al Comitato di Indirizzo, istituito ai sensi dell'art. 11/4, del D.M. 509/1999 (organismo di consultazione periodica permanente del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni).

Le sue funzioni, in sintesi, riguardano:

- l'esame del progetto formativo in sede di proposta di istituzione o di revisione di corsi di studio;
- il supporto agli studenti - in ingresso, in itinere ed eventualmente dopo il conseguimento del titolo - e il monitoraggio dell'offerta formativa.

Nell'ampio ventaglio di enti e organismi potenzialmente designabili, al fine di individuare i soggetti pubblici e privati, la Scuola di Architettura ha ritenuto opportuno assumere quale criterio per la scelta la sussistenza di intese e collaborazioni già avviate a vario titolo tra la Facoltà, oggi Scuola, e i soggetti esterni, senza precludere peraltro in futuro, nei limiti consentiti dalle norme vigenti, l'ingresso nel Comitato di ulteriori organismi.

Il comitato di indirizzo congiunto - Magistrale in Design, Magistrale del Design del Sistema moda - è composto dalle principali parti interessate:

- Amministrazioni territoriali di riferimento: Regione Toscana e Comuni;
- Associazioni di categoria - CNA; Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze;
- Distretti che operano per il trasferimento tecnologico - Distretto degli Interni e Design della Regione Toscana - diD;
- Strutture di ricerca che operano nell'analisi e valutazione del sistema produttivo di riferimento (anche domanda di formazione)
- Irpet Toscana;
- Associazioni non ordinistiche di settore - ADI, Associazione per il Disegno industriale, Toscana.

I **punti di forza** del Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda dell'Università di Firenze sono riconducibili a:

1. lo stretto collegamento con il mondo produttivo e, più in generale, con il territorio, praticato attraverso workshop in collaborazione con gli *stakeholders*, l'abbinamento stage-tesi di laurea, l'attivazione di iniziative post-laurea;

2. la forte attrattività del CdL (come testimoniato:

- dal numero crescente degli iscritti dal momento dell'attivazione;
- dalla partecipazione ai singoli insegnamenti di studenti provenienti dal CdLM in Design, dalla Quinquennale di Architettura...
- dalla partecipazione ai singoli insegnamenti di studenti Erasmus)

4. la numerosità degli studenti stranieri frequentanti il corso - circa il 50% nell'anno accademico 2017-18;

5. lo stretto rapporto tra l'attività didattica e la ricerca, praticato nell'ambito del sistema dei Laboratori attivati dal CdL

Il nuovo Ordinamento opererà per il potenziamento di tali punti di forza.

La revisione dell'Ordinamento permetterà un adeguamento del profilo formativo, dei metodi e degli strumenti di insegnamento con l'obiettivo di rispondere alla domanda del mercato.

Più in generale, da gennaio 2017 sono state intraprese iniziative finalizzate a:

- approfondire gli obiettivi, contenuti, metodi e strumenti della formazione attraverso la definizione e pubblicazione dei *syllabus*



delle diverse discipline;

- completare l'offerta didattica attraverso l'attivazione di workshop, seminari tematici, vacanze studio;
- migliorare la comunicazione a livello locale, nazionale ed internazionale attraverso l'implementazione del sito, la definizione di materiale promozionale, la realizzazione di eventi;
- strutturare azioni formative di filiera, (coordinamento tra le attività del CdLM in Design Sistema Moda, IFTS, ITS, formazione professionale;
- migliorare la comunicazione *on line* attraverso l'attivazione di nuove sezioni del Sito Internet del CdLM in Design Sistema Moda con sezioni dedicate a: presentazione delle migliori tesi; eventi; sistema Didalabs; pubblicazioni Didapress;
- migliorare in genere la comunicazione attraverso la pubblicazione de:
- la brochure del CdLM in Design Sistema Moda;
- la rivista di presentazione delle migliori tesi;
- il booklet offerta formativa complessiva di Design Campus;
- la realizzazione di *merchandising* da distribuire in occasione di *open day* ed inaugurazione anno accademico;
- l'organizzazione di un programma di iniziative annuale - denominato *Fashion stories* dedicato alla presentazione di esperienze di designers, stilisti, personaggi di rilievo del settore, imprese ed amministrazioni che operano sulle tematiche di riferimento. Tale programma ha riunito e sistematizzato le iniziative tradizionalmente intraprese.

Relativamente alle **Aree di miglioramento** queste sono individuate in:

1. Valutazione periodica e strutturata della domanda di formazione

Appare importante attivare iniziative finalizzate ad analizzare in maniera strutturata e con rilevamenti periodici la domanda di formazione nel settore. Ciò al di là della consultazione delle ricerche predisposte a livello locale, nazionale ed internazionale. Occorre inoltre attivare una piattaforma di condivisione tra le diverse strutture formative che, a vario livello, operano, sulle tematiche di riferimento.

2. Orientamento in entrata

L'alto numero degli studenti stranieri (intorno al 50% per l'A.A. 2017/18) e la diversa provenienza (geografica e a livello di Laurea) richiede un rafforzamento dell'orientamento in entrata a livello di personale dedicato (*tutor*), chiarezza e snellimento di procedure, efficacia della comunicazione. Da rilevare la regolarità nella convocazione del Comitato per la Didattica - una settimana/10 giorni.

3. Offerta didattica

Occorre lavorare alla definizione di attività formative integrative - *workshop*, seminari tematici, ma anche viaggi studio - su competenze importanti per la professione del designer del settore moda alla luce delle continue trasformazioni.

4. Orientamento in uscita

Appare importante definire azioni di accompagnamento alla professione per i neolaureati (attivazione di perfezionamenti sul tema). Attività rivolte a seguire nel tempo i designer formati dal CdLM in Design Sistema Moda.

5. Comunicazione

Emerge la necessità di intraprendere azioni di rafforzamento della comunicazione attraverso un miglioramento del sito internet (non solo informazione, ma anche "comunicazione"), organizzazione di eventi a livello locale e partecipazione a manifestazioni di settore a livello internazionale, definizione di materiale promozionale, rafforzamento dell'organizzazione di mostre ed eventi.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente (quadro b) sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate

Aree miglioramento

1. Valutazione della domanda di formazione

1.1 Definizione di incontri periodici di consultazione degli stakeholders

Organizzazione di incontri periodici - cadenza annuale - finalizzati a verificare il fabbisogno formativo di imprese, enti, associazioni, territorio sui profili di riferimento del CdLM in Design Sistema Moda, più in generale, dell'intera offerta formativa di Design Campus. In tal senso sarà definita una scheda di rilevazione che verrà distribuita agli *stakeholders* in occasione dell'incontro.



Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Analizzare e valutare il fabbisogno formativo	Incontro annuale con gli <i>stakeholders</i> / definizione e compilazione scheda di rilevazione	A partire da settembre 2018	<i>umane:</i> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <i>finanziarie:</i> nell'ambito di progetti di ricerca	

1.2 Attivazione di un tavolo permanente di Filiera formativa

In occasione della settimana di *Open School* (prevista in settembre 2018) è prevista l'attivazione di un tavolo di lavoro allargato a tutti i rappresentanti della filiera formativa del Design e del Design Sistema Moda - dalle scuole secondarie alla formazione professionale, fino alle scuole pubbliche che operano sulle tematiche in oggetto.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Coordinamento / Miglioramento della qualità dell'offerta formativa	Tavolo di lavoro strutture formative	A partire da settembre 2018	<i>umane:</i> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <i>finanziarie:</i> nell'ambito di progetti di ricerca	

2. Orientamento in entrata

2.1. Attivazione servizio di tutoraggio come affiancamento nella procedura di valutazione

Si rileva una discrepanza tra le domande di valutazione per l'iscrizione presentate e il numero reale degli iscritti - tra le motivazioni la non chiarezza della procedura, soprattutto per studenti stranieri, problemi di lingua, difficoltà strutturali (ottenimento del visto per alcuni paesi).

È in corso di attivazione un servizio di tutoraggio mirato, la definizione di un *format* di procedura in lingua inglese, l'inserimento di tali informazioni sul sito.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Ridurre la percentuale dei non iscritti a seguito della domanda di valutazione	Definizione <i>format</i> di procedura in lingua inglese / aggiornamento sito	A partire da maggio 2018	<i>umane:</i> Docenti di riferimento e <i>tutor</i> all'orientamento in entrata	

2.2. Attivazione servizio di tutoraggio nel recupero debiti formativi

A partire da settembre 2017 è stato attivato un tutoraggio da parte di Dottorandi di ricerca agli studenti a cui sono stati attribuiti debiti formativi al momento della valutazione della domanda. Si prevede un rafforzamento di tale attività anche a livello di secondo semestre.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Regolarità nella frequenza ed esami	Tutoraggio	Intero anno accademico a partire da settembre 2018	<i>umane:</i> Docenti di riferimento e Dottorandi	

2.3 Attivazione di azioni "mirate" per l'orientamento di entrata

Al di là delle giornate di *Open Day* previste a livello di Ateneo e dalla Scuola di Architettura, si prevedono azioni "mirate" per la promozione della Scuola e l'Orientamento in entrata. In particolare, è prevista la partecipazione a manifestazioni di settore a livello locale, nazionale ed internazionale.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Aumento del numero dei contatti e delle iscrizioni	Partecipazione ad eventi a livello locale, nazionale ed	Intero anno accademico	<i>umane:</i> Docenti di riferimento e Dottorandi	Attivazione di sinergie (anche a livello economico) con



	internazionale			progetti di ricerca
--	----------------	--	--	---------------------

3. Didattica

3.1. Attivazione di attività formative integrative - *workshop*

Sono stati definiti *workshop* e seminari tematici con riconoscimento crediti formativi (3 cfu) al fine di integrare le attività formative, intervenendo su alcune carenze della formazione.

In particolare, per il secondo semestre 2017-18 sono attivati:

- *Knowledge. Materials. Innovation, Design*;

- un percorso di avvicinamento all'uso dei font attraverso un approccio "fisico", in collaborazione con il CommunicationLab del Sistema DIDALabs.

Mentre per il primo semestre 2018-19 è prevista l'attivazione di *workshop* dedicati a:

- la modellizzazione 3D in rapporto con il Laboratorio Modelli e prototipi del Sistema DIDALabs;

- l'autocostruzione / autoproduzione in collaborazione con il Laboratorio di Autocostruzione del Sistema DIDALabs.

Tutti i *workshops* sono realizzati in collaborazione con imprese al fine di rendere maggiormente concreto il percorso formativo

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'offerta formativa	Realizzazione di <i>workshops</i>	Da aprile 2018	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca	in collaborazione con imprese, enti, amministrazioni

3.2. Attivazione di attività formative integrative - seminari tematici

Sono stati definiti seminari tematici con riconoscimento crediti formativi (6 cfu) al fine di superare alcune carenze formative.

In particolare:

- *Rethinking territories / Design* per la cooperazione internazionale, con missioni sul campo in Marocco e Tunisia nell'ambito di progetti finanziati nel contesto della Cooperazione decentrata della Regione, in rapporto con il Laboratorio di design per la sostenibilità del Sistema DIDALabs.

Per il secondo semestre 2018 è prevista l'attivazione di due seminari dedicati al rapporto tra Arte e Design con particolare attenzione alla contaminazione tra discipline (teatro, musica ...) o, in alternativa, ai nuovi scenari del *Communication design*.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'offerta formativa	Realizzazione di <i>workshops</i>	Da aprile 2018	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca	in collaborazione con imprese, enti, amministrazioni

3.3. Attivazione di attività formative integrative - corsi di disegno

L'obiettivo è quello di rafforzare l'organizzazione di attività formative legate al disegno e alla comunicazione avanzati attraverso l'attivazione di corsi offerti dal Lia - Laboratorio di Informatica del sistema DIDALabs nella sede di Design Campus. In tal senso appare fondamentale rafforzare la comunicazione dell'offerta presente e ricalibrare i contenuti dell'offerta (ad esempio attraverso l'impiego di *software* come Solidworks).

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'offerta formativa	Realizzazione corsi di disegno	In corso	<u>umane</u> : Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : iscrizione studenti	

3.4. Realizzazione viaggi studio

A completamento della formazione sono stati programmati viaggi studio con accompagnamento da parte dei docenti.

In dettaglio:



- a livello internazionale
- Viaggio studio a Berlino (marzo 2018)
 - Viaggio studio a Marrakesh (previsto per settembre 2018)
- a livello nazionale
- visita alla mostra Utopie radicali (Firenze, gennaio 2018)
 - visita alla museo Gucci Garden (Firenze, maggio 2018)
 - visita alla museo Ferragamo (Firenze, ottobre 2018)
 - visita alla Triennale di Milano (Milano, ottobre 2018).

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'offerta formativa	Realizzazione viaggi studio a livello internazionale e nazionale	Da gennaio 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

3.5 Rafforzamento del sistema DIDALabs come luogo della didattica

L'attività è rivolta a rafforzare la sinergia tra l'attività di didattica e di ricerca offerta dal sistema Design Campus. I laboratori DIDALabs presenti in sede (ad oggi 7, con la previsione di realizzazione di 2 altre strutture - Laboratorio di Composizione ed immagine e Laboratorio Internet of things). Ciò al fine di rendere maggiormente concreta l'offerta formativa.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento del collegamento tra didattica e ricerca	Realizzazione attività formativa nell'ambito dei laboratori del sistema DIDALabs	In corso	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca	

3.6 Creazione di una piattaforma di condivisione del progetto

L'attività è finalizzata alla definizione di una piattaforma di condivisione del progetto - sempre più utilizzata nel mondo della professione come luogo di lavoro per imprese e designers - al fine di formare gli studenti a tali strumenti e migliorare la didattica che vede nella revisione del progetto da parte dei docenti in tempo reale un momento di fondamentale importanza.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Miglioramento della qualità della didattica nella fase di progetto. Miglioramento delle competenze in uscita	Attivazione di una piattaforma di condivisione del progetto	A partire da settembre 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> Dipartimento DIDA	Nell'ambito di un più complessivo progetto previsto a livello di Dipartimento di architettura - DIDA

4. Comunicazione

4.1. Aggiornamento sito internet

Aggiornamento del sito del Corso di Laurea Magistrale con inserimento delle sezioni relative a:

- presentazione delle migliori tesi;
- eventi realizzati a livello di ricerche, convegni seminari ed incontri, mostre ed esposizioni;
- Didalabs;
- Didapress.

Tali sezioni appaiono particolarmente importanti a livello di posizionamento nazionale ed internazionale del Corso e dell'Orientamento in entrata.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Miglioramento del posizionamento e comunicazione su Internet	Aggiornamento periodico sito Internet	In corso	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	



4.2. Rafforzamento programma *Fashion stories*: convegni, seminari, incontri

Sarà rafforzato il programma di iniziative annuale - denominato *Fashion stories* dedicato alla presentazione di esperienze di designers, stilisti, imprese ed amministrazioni che operano sulle tematiche di riferimento. Tale programma ha riunito e sistematizzato le iniziative tradizionalmente intraprese.

In particolare, tra gli incontri previsti la serie: *Fashion stories* finalizzata a presentare il lavoro di professionisti di livello internazionale.

È inoltre previsto la realizzazione di un *matching day* dedicato al tema Fashion Design per la competitività delle imprese dei territori finalizzato all'attivazione di sinergie tra domanda ed offerta di innovazione - in collaborazione con il Cluster tecnologico Nazionale Made in Italy e dID - Distretto Interni e Design della Regione Toscana.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Completamento dell'attività formativa / Rafforzamento delle sinergie con il territorio (imprese, enti, amministrazioni ...)	Programma Design Stories / <i>Matching Day</i>	In corso	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca e in collaborazione con le strutture di riferimento, con Cluster Made in Italy e distretto dID	

4.3. Programmazione spazio espositivo Design Campus

È stato definito un programma semestrale delle esposizioni di Design Campus.

Tra le attività espositive la serie *Out of here* - dedicato a presentare le attività degli alunni del Corso di Laurea a livello professionale.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Garantire la continuità di programmazione dello spazio espositivo, con particolare attenzione alla presentazione del lavoro di ex studenti.	Realizzazioni di 4 eventi espositivi / anno / Creazione di un comitato tecnico-scientifico per la gestione	Verifica semestrale	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca	

4.4. Implementazione strategia di comunicazione e relativi prodotti

Stampa e distribuzione del materiale di comunicazione e promozione dei corsi di Laurea Magistrale:

- brochure del corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda;
- rivista di presentazione delle migliori tesi;
- booklet offerta formativa complessiva di Design Campus;
- *merchandising* da distribuire in occasione di *Open day* ed inaugurazione anno accademico.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Continuità nell'attività di comunicazione e promozione	Stampa e distribuzione materiale di comunicazione e promozione	In corso	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca	

4.5 Pubblicazione libri sull'attività didattica e di ricerca

Nell'ambito delle collane Didapress sarà attivata la pubblicazione di libri di presentazione dell'attività didattica e di ricerca afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda.

Tra questi:



Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'attività didattica e di ricerca	Pubblicazione di libri sulle collane DIDApress	In corso	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca	

4.6. Realizzazione Settimana Open School

È prevista l'attivazione di una settimana di Open School - settembre 2018 - finalizzata a:

- presentare il Fashion Design come disciplina in grado di contribuire alla competitività di imprese e territori;
- presentare le migliori tesi al territorio (imprese, enti ed amministrazioni);
- rafforzare il collegamento con la filiera formativa - formazione professionale, scuole secondarie superiori.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'immagine del CdLM in Design Sistema Moda e più in generale di Design Campus / Rafforzamento delle sinergie di filiera	Organizzazione settimana Open Design School	Settembre 2018	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca	

4.7. Partecipazione ad eventi internazionali di settore

Sono state individuate due manifestazioni di riferimento a livello internazionale per la promozione del CdLM in Design Sistema Moda e, più in generale, di Design campus:

- Salone del mobile di Milano (aprile 2019)
- Triennale di Milano (primavera-estate 2019).

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'immagine del CdLM in Design Sistema Moda e più in generale di Design Campus	Partecipazione a manifestazioni di livello internazionale: - Salone del Mobile di Milano (2019) e Triennale di Milano (2019)	Da settembre 2018	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca e in collaborazione con le strutture di riferimento	

5. Orientamento in uscita

5.1. Organizzazione di attività di orientamento allo stage

Sarà attivato un servizio di tutoraggio per l'accompagnamento di stagisti alla selezione dell'impresa, definizione obiettivi e modalità dello stage. Verrà attuata una campagna di convenzionamento allo stage da parte delle imprese.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Aumentare le possibilità di inserimento in impresa da parte di stagisti	Tutoraggio nell'orientamento allo stage	Da settembre 2018	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

5.2. Organizzazione di un incontro di *matching* tra giovani laureati ed imprese

Si prevede l'organizzazione di un incontro annuale di presentazione delle migliori tesi (da parte dei laureati) alle aziende di



riferimento. In particolare, saranno organizzati "pacchetti di tesi" di interesse per i diversi settori di riferimento attraverso la selezione da parte dei docenti-relatori. L'evento sarà organizzato in occasione della settimana di Open School.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Aumentare le possibilità di inserimento in impresa da parte di neolaureati	Realizzazione di <i>matching</i> tra neolaureati ed imprese del territorio	Settembre 2018	<i>umane</i> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

5.3. Realizzazione incontri con IUF - Incubatore Universitario Fiorentino

Si prevede la realizzazione di incontri mirati con IUF - Incubatore Universitario Fiorentino in occasione dell'uscita dei Bandi di incubazione.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Stimolare l'attivazione di percorsi di incubazione d'impresa	Realizzazione di incontri in occasione dell'uscita dei bandi di incubazione	In corso	<i>umane</i> : rappresentanti IUF; Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

5.4. Realizzazione eventi espositivi *Out of here* finalizzati alla presentazione del lavoro di designer laureati a Design Campus

È stato definito un programma di esposizioni - titolato *Out of here* - dedicato a presentare le attività degli alunni del Corso di Laurea a livello professionale. Le esposizioni sono realizzate all'interno dello spazio espositivo di Design Campus a Calenzano.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Valorizzare il lavoro di giovani designers laureati a Design Campus	Realizzazione 2 eventi espositivi per anno	In corso	<i>umane</i> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

5.5. Realizzazione eventi espositivi a livello internazionale finalizzati alla presentazione del lavoro di designer laureati a Design Campus

È stato realizzato un *format* di esposizione finalizzato a raccontare il lavoro di ex studenti del CdLM in Design Sistema Moda - prima edizione Algeri, marzo, 2018.

Si prevede di realizzare una presentazione del lavoro di designers laureati a Design Campus alla Triennale di Milano del 2019.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Valorizzare il lavoro di giovani designers laureati a Design Campus	Realizzazione 1 evento espositivo per anno	In corso	<i>umane</i> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

5.6. Realizzazione di percorsi formativi mirati (perfezionamento) di accompagnamento alla professione

Si prevede l'attivazione di un corso di perfezionamento su Fare impresa di design in collaborazione con Adi - Associazione per il Disegno Industriale. Il corso è finalizzato ad un accompagnamento dei giovani designer alla professione (creazione d'impresa, parcelle, scenari professionali ...).

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento delle capacità imprenditoriali da parte dei neolaureati	Attivazione di un corso di perfezionamento su Fare impresa di design	Da ottobre 2018	<i>umane</i> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <i>finanziarie</i> : iscrizione studenti	in collaborazione con Adi - Associazione per il Disegno Industriale.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano l'esperienza dello studente (es. coordinamento didattico, sensibilizzazione dei docenti nella compilazione delle schede di insegnamento, servizi di contesto (orientamento, tutoraggio, internazionalizzazione, ecc.), modalità di verifica dei requisiti di ingresso e gestione OFA, ecc. ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo.

Si possono descrivere iniziative particolari di CdS, sempre pertinenti l'esperienza dello studente

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppare in maniera più dettagliata in quadri successivi

Come evidenziato nel **Quadro 1.a**, il **Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda / Fashion System Design**, è stato istituito nell'A.A. 2015/2016.

Il presente documento (Rapporto di Riesame Ciclico 2017) viene quindi redatto per la prima volta.

Premesso ciò, il presente documento analizzerà, sulla base dei documenti a disposizione, le azioni più significative e di carattere generale che riguardano l'esperienza dello studente e le eventuali azioni di miglioramento previste.

Il Consiglio del CdLM su proposta del presidente e del Comitato per la didattica ha approvato l'attuazione di un insieme di azioni volte a migliorare l'esperienza dello studente in relazione alla didattica erogata dal CdS. La finalità è stata quella di adeguare progressivamente gli obiettivi formativi, i metodi e gli strumenti di insegnamento attraverso una ridefinizione dei profili culturali e professionali da formare in relazione alle nuove esigenze della società in divenire continuo. La nuova didattica è maggiormente incentrata, rispetto alla precedente, sulla nuova figura del progettista che deve essere in grado di confrontarsi con le dinamiche d'innovazione e di ricerca relativi al sistema prodotto - come mix di comunicazione, prodotto e servizio. La didattica dunque deve abituare gli studenti a gestire tutte le fasi del processo progettuale dalla ideazione del *concept*, alla realizzazione del progetto esecutivo alla comunicazione, alla diffusione fino alla fine vita e alla dismissione. L'obiettivo formativo principale è comunque quello di rendere gli studenti in grado, a monte, di elaborare strategie riferite a precisi contesti o territori.

Le principali criticità evidenziate a conclusione del 1 ciclo completo del CdLM in Design Sistema Moda riguardano:

1. *bassa capacità di elaborazione concettuale e argomentazione formale da parte degli studenti*

L'effettiva capacità conseguita da parte degli studenti di trattare in maniera integrata tematiche complesse anche se supportata dall'impiego di strumenti di analisi e rappresentazione evoluti non era frequentemente accompagnata da una adeguata competenza nella esplicitazione della metodologia seguita, del processo logico/concettuale sviluppato e dei nodi trans-disciplinari affrontati e risolti in termini innovativi.

2. *coordinamento fra i corsi di ciascun anno e, in particolare, con l'esercitazione di laboratorio*

Ciascun corso/laboratorio del semestre dovrebbe ricercare il coordinamento migliore con corsi/laboratori paralleli o in sequenza. Ciò non sempre si verifica in maniera soddisfacente sia per la collocazione dei corsi in semestri diversi, sia per il non efficace coordinamento preventivo fra i docenti nella definizione e discussione dei programmi.

Per quanto riguarda la prima criticità il CdS ha intrapreso azioni per migliorare la dimensione interattiva nel lavoro in aula fra gli studenti e dei docenti con gli studenti. Questo è stato attuato attraverso l'introduzione di verifiche periodiche e di esercitazioni (tramite elaborati scritti e grafici e argomentazioni orali) in modo da far emergere il valore di alcuni concetti teorici chiave acquisiti tramite le lezioni, gli incontri, le attività di laboratorio e le referenze bibliografiche fornite, oltre alla pratica di abituare alla presentazione pubblica del proprio lavoro.

Per quanto riguarda invece la seconda criticità il CdS ha effettuato riunioni volte alla discussione critica anche in aula delle problematiche individuate da parte dei diversi studenti. Sono inoltre state introdotte e discusse in Consiglio del CdS tali criticità evidenziando la necessità del coordinamento tra le attività dei diversi docenti all'interno dello stesso laboratorio, creando momenti di condivisione e scambio fra i docenti del laboratorio in modo da rendere realmente complementari le differenti



attività didattiche.

La proposta di revisione dell'Ordinamento consentirà di implementare le esperienze didattiche relative alla discipline della comunicazione e del design dei servizi come richiesto dall'obiettivo formativo - design del sistema moda.

Al fine di centrare sempre più la didattica sulle esigenze degli studenti il CdLM ha modificato i requisiti di accesso dell'Ordinamento, consentendo l'iscrizione a laureati triennali nelle discipline del design e laureati triennali in discipline affini, secondo un elenco specifico di classi di laurea per laureati in Italia. Mentre per laureati all'estero il Comitato per la didattica verifica caso per caso le rispondenze delle competenze possedute al momento della domanda al livello richiesto. Il CdLM al fine di rendere più omogenee possibile le competenze di base degli iscritti al primo anno, ha attivato dei corsi di recupero per laureati con carenze formative nelle discipline del Fashion Design. Tali corsi devono essere frequentati prima dell'immatricolazione al CdLM. I corsi di recupero offrono un *training* personalizzato sulle materie progettuali declinate per i diversi ambiti. Gli studenti sono seguiti da *tutor* dedicati, che parlano oltre all'italiano anche l'inglese e il francese, in modo da garantire l'esperienza formativa anche nel caso di incomprensioni di lingua. Questi corsi di recupero *ad hoc* istituiti nell'A.A. 2016/17 hanno e stanno portando notevoli risultati in quanto gli studenti con debiti formativi riescono più facilmente ad acquisire le competenze richieste e superare gli esami nei tempi stabiliti.

Data l'alta percentuale circa il 40 % di immatricolazioni di studenti stranieri nell'A.A. 2016/17, si è reso necessario dall'a.a. 2017/18 inserire, tra i requisiti per l'accesso, la conoscenza della lingua italiana livello B2 (per gli studenti che non sono madrelingua italiana). Tale requisito tuttavia, in accordo con le indicazioni di Ateneo, può non essere posseduto al momento dell'immatricolazione, ma è sufficiente acquisirlo durante il corso di studi. La conoscenza della lingua italiana da parte di tutti gli immatricolati consente agli studenti stessi attraverso la comprensione di acquisire più facilmente le competenze senza abbassare il livello dei contenuti dei singoli insegnamenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi



"honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono :

servizi agli studenti

attività di orientamento e tutorato

verifica dei requisiti di ingresso e gestione OFA

iniziative a supporto di categorie specifiche : lavoratori, portatori di handicap, problemi familiari, figli, ecc.

Nota: molte iniziative sono definite e gestite a livello di Ateneo; da capire se il CdS interviene con azioni proprie (es. predisposizione di materiale per didattica on-line)

Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)

Il corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda / Fashion System Design ha come obiettivo la formazione di professionisti capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del Fashion Design- Sistema Moda. Le figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali materiali e immateriali, negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali, sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita dei prodotti del Sistema Moda;
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto del Fashion System, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive del Fashion System;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.



Le attuali attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risultano essere in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. In particolare, la Commissione didattica si riunisce con una frequenza di una settimana/10 giorni per analizzare tutta la documentazione presentata dagli studenti che intendono accedere al CdS. Il rilascio del Nulla osta, implica infatti una attenta valutazione del percorso di studi triennale e degli esami sostenuti in modo particolare per quanto riguarda gli studenti extra UE.

Allo scopo di colmare eventuali lacune (debiti formativi che non abbiano ostacolato l'ammissione) che dovessero risultare dall'analisi della documentazione presentata, il CdL prevede corsi formativi di recupero volti ad accrescere ed orientare le conoscenze dello studente. Tali attività potranno essere svolte anche insieme a quelle per gli studenti di altri Corsi di laurea della stessa classe e consisteranno nella frequenza di corsi integrativi appositamente organizzati.

La Commissione didattica esamina inoltre i piani di studio presentati e si rende disponibile al fine di indirizzare gli studenti nella scelta dei corsi più idonei al completamento del loro percorso formativo sia per quanto riguarda i crediti a libera scelta che per l'individuazione delle aziende/strutture dove svolgere il tirocinio curricolare.

In riferimento alle attività di tirocinio gli studenti hanno segnalato una significativa lentezza procedurale, da parte degli uffici centrali, nell'attivazione di convenzioni con aziende del settore che ha causato un rallentamento nella chiusura del ciclo di studi. Si rende pertanto indispensabile uno snellimento delle procedure di attivazione degli stage e una semplificazione dei passaggi necessari al convenzionamento delle aziende che rappresentano, specie per i CdL della classe, una risorsa di fondamentale importanza.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e individuabili nella pagina web del CdL anche se, visto il numero sempre crescente di studenti extra UE si rende necessario rendere disponibili tutti i documenti relativi all'organizzazione del CdL sia in italiano che in inglese. La dimensione internazionale della didattica non è ancora pienamente sviluppata (data la recente attivazione del CdL) e, per il momento, si è limitata al potenziamento della mobilità degli studenti attraverso i programmi Erasmus.

Per quanto riguarda i programmi dei corsi e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, il CdL ha inserito sul proprio sito web tutte le informazioni necessarie per sostenere l'esame finale. In ogni Consiglio di CdL viene ribadita l'importanza di mantenere aggiornati i propri profili web attraverso l'inserimento dei *syllabus*, dei programmi, degli orari di ricevimento...

Il CdLM ha una buona attrattività e il numero delle domande di immatricolazione è in progressivo aumento. Questo A.A. 2017/18 risultano iscritti circa 80 studenti dal momento dell'attivazione (dato non definitivo in quanto ancora non è disponibile da parte degli uffici) tra gli iscritti oltre il 70% (?) provengono da sedi diverse e ciò conferma il ruolo del CdL nel panorama nazionale e tra tutti gli iscritti si evidenzia una percentuale in aumento degli studenti stranieri che rappresentano circa il 50%. I dati Valmont evidenziano la valutazione della didattica da parte degli studenti del CdLM Design superiore a quella della media della Scuola di Architettura.

7,75 media scuola di architettura A.A. 2017/18

8,48 media CdLM Design Sistema Moda A.A. 2017/18

I risultati della valutazione del CdS, sono pubblicati *on-line* sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti condotta dal Gruppo di Riesame. Gli esiti della valutazione vengono discussi in seno al Gruppo di Riesame e le criticità vengono riportate nel Comitato per la Didattica e poi in Consiglio di CdS.

L'analisi degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, relativi agli A.A. 2015/2016 e 2016/2017, denota un miglioramento della qualità del corso nel suo insieme rispetto all'A.A. precedente passando da una media del 8,05 dell'anno 2015/2016 al 8,63 dell'anno 2016/2107.

Non sono pervenute segnalazioni degli studenti al presidente del CdL riguardo all'organizzazione del CdL o al corpo docente.

Orientamento e tutorato

Per quanto riguarda l'orientamento a livello di Ateneo è previsto un Ufficio di orientamento con funzioni di organizzazione degli eventi di ateneo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2695.html> tra cui: Salone regionale Campus Orienta, manifestazione Un Giorno all'Università, Redazione della pubblicazione Orientarsi all'Università di Firenze percorsi formativi e informativi, Progetto Scuola e Università di Firenze in Continuità, ecc. Il Decreto Rettorale n. 1002 (prot. 65511 del 25/10/2011) formalizza la nomina della Commissione Orientamento di Ateneo costituita dal Prorettore alla Didattica Prof. Vittoria Perrone Compagni e da due docenti con deleghe dirette del Rettore: per l'Orientamento in Ingresso e per l'Orientamento in Uscita. Il personale dell'Ufficio Orientamento di Ateneo contribuisce all'organizzazione della Giornata di Orientamento delle Scuole (Open Day). La Commissione di ateneo è in integrata con personale docente appartenente alle Scuole (referente di Scuola per l'orientamento). La Scuola di Architettura ha nominato un delegato per l'orientamento che coordina una Commissione interna costituita, oltre che dal delegato prof. Maria De Santis, dai referenti di CdS e da personale amministrativo. All'interno della commissione sono previste le articolazioni per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

La commissione si occupa dell'organizzazione della giornata di orientamento (Open Day), manifestazione aperta agli studenti delle scuole medie superiori, e partecipa alle diverse iniziative finalizzate alla conoscenza dell'offerta didattica della Scuola.



Questa modalità prevede incontri presso le scuole medie superiori con l'obiettivo di informare gli studenti potenzialmente interessati all'offerta didattica di Architettura. Non è previsto uno sportello esclusivamente dedicato all'orientamento in ingresso, quanto piuttosto l'accesso, in orario di ricevimento, agli uffici della Scuola sede di lavoro del personale amministrativo presente in Commissione di orientamento. Le diverse iniziative sono proposte al delegato che le gestisce in funzione della tipologia e le definisce in sede di commissione e provvede a informare e coinvolgere le persone più appropriate. Il CdLM inoltre, in autonomia, organizza delle presentazioni della LM12 Design Sistema Moda all'interno dell'ultimo anno del corso di laurea in Disegno Industriale L4, allo stesso tempo le mostre e le conferenze svolte all'interno della manifestazione Fashion Stories all'interno del Design Campus servono per far conoscere e presentare all'esterno e agli studenti del terzo anno le attività della magistrale in Design Sistema Moda. Il presidente e il vicepresidente sono a disposizione una volta alla settimana per ricevere e orientare eventuali studenti interessati all'immatricolazione. Sono stati stampati a tal proposito materiali cartacei informativi del CdLM con valore orientativo. Anche il sito web del CdLM ha una sezione dedicata alle tesi di laurea in modo che servano anche per orientare in ingresso gli studenti.

Dunque, la predisposizione di attività di orientamento in ingresso risulta in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Gli strumenti per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso potrebbero essere migliorati per favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Le attività del monitoraggio delle carriere evidenziano dei risultati soddisfacenti in quanto il tasso di abbandono è molto basso mentre le iniziative di introduzione o di accompagnamento al lavoro realizzate tramite attività di *workshop* con enti e aziende, con conferenze che coinvolgono gli attori del mondo del lavoro così come con le mostre realizzate nella sede del CdLM hanno favorito l'occupazione dopo la laurea e, in molti casi, anche durante il corso di studi stesso.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'ordinamento richiede precise conoscenze per l'immatricolazione al CdLM e il possesso di laurea in Disegno industriale o titoli ritenuti equivalenti. I requisiti vengono pubblicati annualmente nel manifesto degli studi di Ateneo. Anche nella sezione Didattica del sito del CdLM (<https://www.designmagistrale.unifi.it>) viene pubblicata la Guida dello studente e pubblicizzati i programmi dei corsi, i seminari tematici, le modalità di internazionalizzazione offerte dal CdLM. Per quanto riguarda le immatricolazioni di studenti con titoli diversi dal possesso di laurea nella classe L4 Disegno industriale o equivalente, l'ordinamento indica le classi di laurea che possono accedere al CdLM previa valutazione da parte del Comitato per la didattica e assegnazione di debiti didattici da colmare prima dell'immatricolazione.

Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Sono tuttavia previste attività di sostegno in ingresso. Sono stati istituiti corsi di recupero dedicati all'interno dei quali gli studenti sono seguiti da *tutor* che parlano la lingua inglese e francese. Questo servizio si è reso necessario soprattutto per le difficoltà linguistiche degli studenti, molti dei quali non conoscono la lingua italiana a livello sufficiente.

Queste attività sono mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze richieste in ingresso di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica mira a rendere lo studente autonomo nelle scelte del proprio percorso didattico offrendo insegnamenti alternativi, il presidente e il vicepresidente del CdLM sono a disposizione degli studenti per aiutarli o per consigliarli nelle scelte durante il percorso formativo.

Le modalità di verifica dell'apprendimento degli insegnamenti sono comunicate nei programmi dei corsi e come evidenziano i dati Valmont sono risultate adeguate e chiaramente dichiarate.

D9 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

MEDIA CDLM Design Sistema Moda 8,25

MEDIA SCUOLA DI ARCHITETTURA 7,77

Le attività curriculari e di supporto (come i Didalabs le conferenze, gli *workshop* le mostre, le visite esterne e i viaggi di studio organizzati dal CdLM) utilizzano modalità didattiche flessibili, aperte ad apporti multidisciplinari peculiari della disciplina del design e vengono modulate sulle specifiche esigenze degli studenti.

Per quanto riguarda gli studenti lavoratori o fuori sede il CdLM attua politiche per favorire i loro percorsi didattici, e caso per caso, per quanto possibile, propone percorsi educativi alternativi modulati sulle esigenze dei singoli.

Internazionalizzazione della didattica

Il CdLM incoraggia la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero anche collaterali a Erasmus, infatti attua politiche volte al riconoscimento di esami sostenuti all'estero e anche di attività di tirocinio in aziende estere. Risulta tuttavia una modalità didattica ancora poco sperimentata dagli studenti del CdLM. Dato che il CdLM non offre corsi in lingua inglese risulta infatti difficile instaurare convenzioni internazionali con altri CdLM all'estero per lo scambio di studenti.

Aspetti da migliorare:

Nonostante gli elementi positivi indicati, si presentano ancora alcuni campi da migliorare rispetto agli obiettivi di apprendimento prefissati. In particolare si riscontrano delle carenze rispetto a:



1. Capacità da parte degli studenti di elaborazione concettuale supportata da un adeguato studio di fonti bibliografiche;
2. Ancora si presentano insegnamenti all'interno dello stesso laboratorio non ben coordinati tra loro;
3. Le schede degli insegnamenti online vengono compilate all'inizio del semestre dai docenti strutturati, per quanto riguarda i corsi a bando, talvolta si verificano dei ritardi nell'inserimento dei programmi. Tali ritardi sono dovuti sia ai tempi burocratici di assegnazione degli insegnamenti a contratto e anche dai sistemi informatici messi a disposizione dall'Ateneo che risultano avere basso livello di usabilità mettendo talvolta in difficoltà i docenti esterni.
4. I requisiti per l'accesso al CdLM non risultano essere perfettamente idonei alla selezione per l'accesso perché il comitato per la didattica trova difficoltà nel comprendere le competenze realmente acquisite in corsi di laurea equiparati che di fatto non forniscono sempre ai laureati le competenze e le conoscenze dichiarate. Questa osservazione vale sia per i corsi italiani AFAM che per i corsi di laurea all'estero.
5. Le immatricolazioni di studenti in continuità dal CdL L4 in Disegno Industriale di Firenze sono in diminuzione, pertanto è necessario intraprendere ulteriori azioni per essere maggiormente attrattivi in tal senso.

Aree di miglioramento

1. Offerta didattica

Occorre lavorare alla definizione di attività formative integrative - *workshop*, seminari tematici, ma anche viaggi studio - su competenze importanti per la professione del designer alla luce delle continue trasformazioni

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate

1. Didattica

1.1. Attivazione di attività formative integrative - *workshop*

Sono stati definiti *workshop* e seminari tematici con riconoscimento crediti formativi (3 cfu) al fine di integrare le attività formative, intervenendo su alcune carenze della formazione.

In particolare, per il secondo semestre 2017-18 sono attivati:

- *Knowledge. Materials. Innovation, Design*;

- un percorso di avvicinamento all'uso dei font attraverso un approccio "fisico", in collaborazione con il CommunicationLab del Sistema DIDALabs.

Mentre per il primo semestre 2018-19 è prevista l'attivazione di *workshop* dedicati a:

- la modellizzazione 3D in rapporto con il Laboratorio Modelli e prototipi del Sistema DIDALabs;

- l'autocostruzione / autoproduzione in collaborazione con il Laboratorio di Autocostruzione del Sistema DIDALabs.

Tutti i *workshops* sono realizzati in collaborazione con imprese al fine di rendere maggiormente concreto il percorso formativo

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'offerta formativa	Realizzazione di <i>workshops</i>	Da aprile 2018	<i>umane:</i> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <i>finanziarie:</i> nell'ambito di progetti di ricerca	in collaborazione con imprese, enti, amministrazioni

1.2. Attivazione di attività formative integrative - seminari tematici

Sono stati definiti seminari tematici con riconoscimento crediti formativi (6 cfu) al fine di superare alcune carenze formative.



In particolare:

- *Rethinking territories* / Design per la cooperazione internazionale, con missioni sul campo in Marocco e Tunisia nell'ambito di progetti finanziati nel contesto della Cooperazione decentrata della Regione, in rapporto con il Laboratorio di design per la sostenibilità del Sistema DIDALabs.

Per il secondo semestre 2018 è prevista l'attivazione di un seminario dedicato al rapporto tra Arte e Design con particolare attenzione alla contaminazione tra discipline (teatro, musica ...) o, in alternativa, ai nuovi scenari del *Communication design*.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'offerta formativa	Realizzazione di <i>workshops</i>	Da aprile 2018	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti di ricerca	in collaborazione con imprese, enti, amministrazioni

1.3. Attivazione di attività formative integrative - corsi di disegno

L'obiettivo è quello di rafforzare l'organizzazione di attività formative legata al disegno e alla comunicazione avanzati attraverso l'attivazione di corsi offerti dal Lia - Laboratorio di Informatica del sistema DIDALabs nella sede di Design Campus. In tal senso appare fondamentale rafforzare la comunicazione dell'offerta presente e ricalibrare i contenuti dell'offerta (ad esempio attraverso l'impiego di *software* come Solidworks).

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'offerta formativa	Realizzazione corsi di disegno	In corso	<u>umane</u> : Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : iscrizione studenti	

1.4. Realizzazione viaggi studio

A completamento della formazione sono stati attivati e programmati viaggi studio con accompagnamento da parte dei docenti. In dettaglio:

a livello internazionale

- Viaggio studio a Berlino (marzo 2018)
- Viaggio studio a Marrakesh (previsto per settembre 2018)

a livello nazionale

- visita alla mostra Utopie radicali (Firenze, gennaio 2018)
- visita alla museo Gucci Garden (Firenze, maggio 2018)
- visita alla museo Ferragamo (Firenze, ottobre 2018)
- visita alla Triennale di Milano (Milano, ottobre 2018).

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'offerta formativa	Realizzazione viaggi studio a livello internazionale e nazionale	Da gennaio 2018	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

1.5 Rafforzamento del sistema DIDALabs come luogo della didattica

L'attività è rivolta a rafforzare la sinergia tra l'attività di didattica e di ricerca offerta dal sistema Design Campus. Il laboratori DIDALabs presenti in sede (ad oggi 7, con la previsione di realizzazione di 2 altre strutture - Laboratorio di Composizione ed immagine e Laboratorio Internet of things). Ciò al fine di rendere maggiormente concreta l'offerta formativa.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento del collegamento tra didattica e ricerca	Realizzazione attività formative nell'ambito dei laboratori del sistema DIDALabs	In corso	<u>umane</u> : Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie</u> : nell'ambito di progetti	Nell'ambito di progetti di ricerca in corso (a livello di Unione Europea, nazionale e locale)



			di ricerca	
1.6 Creazione di una piattaforma di condivisione del progetto L'attività è finalizzata alla definizione di una piattaforma di condivisione del progetto - sempre più utilizzata nel mondo della professione come luogo di lavoro per imprese e designers - al fine di formare gli studenti a tali strumenti e migliorare la didattica che vede nella revisione del progetto da parte dei docenti un momento fondamentale.				
Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Miglioramento della qualità della didattica nella fase di progetto / Miglioramento delle competenze in uscita	Attivazione di una piattaforma di condivisione del progetto	A partire da settembre 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> di Dipartimento DIDA	Nell'ambito di un più complessivo progetto previsto a livello di Dipartimento di architettura - DIDA
Le modalità delle azioni proposte devono essere caratterizzate soprattutto da una forte collegialità e condivisione fra i docenti. Per tale motivo sono da prevedere dei momenti di condivisione in sede didattica, <i>briefing</i> frequenti e cadenzati. Le scadenze previste sono riferite ad un incontro preventivo in luglio o inizio settembre, ad una valutazione intermedia a conclusione del primo semestre e una di verifica finale coincidente con quella di verifica dei programmi per l'anno successivo. La responsabilità della attivazione di tale procedura e della verifica che essa avvenga nonché dei risultati è a cura del presidente del CdS supportato dalla Commissione per la didattica.				



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano le risorse del CdS (es. personale docente, personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, ecc.) ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo.

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppate in maniera più dettagliata in quadri successivi

Come evidenziato nel **Quadro 1.a**, il **Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda / Fashion System Design**, è stato istituito nell'A.A. 2015/2016.

Il presente documento (Rapporto di Riesame Ciclico 2017) viene quindi redatto per la prima volta.

Premesso ciò, il presente documento analizzerà, sulla base dei documenti a disposizione, le azioni più significative e di carattere generale che riguardano l'esperienza dello studente e le eventuali azioni di miglioramento previste.

La gestione dei processi del CdLM è incardinata prioritariamente nella struttura organizzativa individuata nel RAV sulla Qualità.

In esso sono individuati i principali soggetti responsabili e relative attribuzioni nell'ambito del processo di gestione. Tale struttura evidenzia in particolare i ruoli del Presidente del CdS, del Consiglio del CdS. A tali soggetti si affianca in particolare il Comitato di indirizzo. Ad un livello più operativo sono collocate varie deleghe/commissioni, fra cui: Commissione Internazionalizzazione, Commissione Istituzionale, Web e Promozione, Commissione per la Didattica, G.A.V. Importanti funzioni di coordinamento operativo sono svolte dalla segreteria amministrativa, da quella tecnica e gestione sito web. Sono decisive per la gestione le nuove modalità di uso dei laboratori e le consultazioni con le rappresentanze studentesche, anche all'interno della Commissione Paritetica docenti-studenti.

Punti di forza

La dimensione del CdS dal punto di vista della numerosità studentesca e dei corsi, permette un adeguato coordinamento dei processi, sia per ciò che attiene alla organizzazione della didattica, dei suoi contenuti e per la gestione di spazi ed attrezzature. Un punto di forza è anche costituito dal buon coordinamento con il CdS di 1° livello L4 Disegno Industriale che si tiene nella medesima sede e che si colloca in continuità con il CdS LM12 Design Sistema Moda.

La concentrazione delle differenti attività didattiche all'interno del Design Campus di Calenzano ha reso ottimale la gestione del CdLM. Gli studenti usufruiscono di tutti gli spazi e i servizi di cui necessitano all'interno del Campus. Riguardo alla mancanza di una biblioteca nel campus dall'A.A. 2017/18 è possibile usufruire del servizio di prenotazione e prestito di libri della biblioteca della Scuola di Architettura situata in via Micheli a Firenze, attraverso la nuova biblioteca comunale di Calenzano situata di fronte alla sede Design Campus. Questo nuovo servizio favorisce gli studenti nell'utilizzo del servizio di biblioteca e questo si ripercuote positivamente anche sugli aspetti didattici.

Aree di miglioramento

Appare necessario continuare le azioni di miglioramento già in atto relativi alle attività di comunicazione, in particolare attraverso gli strumenti informatici via web e nella collocazione di informazioni accessibili, chiare ed esaurienti circa le varie attività di offerta didattica, le opportunità offerte dal corso e gli sbocchi professionali.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti



– Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. per LM ed LMC, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).
3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
6. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
7. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono :

- Dotazione e qualificazione del personale docente
- Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Relativamente al punto 2, si suggerisce di considerare:

per le Lauree triennali: I campi di interesse e ricerca del SSD sono pertinenti con gli obiettivi didattici?

per le lauree magistrali e a ciclo unico: gli specifici argomenti di ricerca del SSD all'interno dell'Ateneo sono tenuti in considerazione e, quando congrui con gli obiettivi formativi, utilizzati per valorizzare e caratterizzare l'offerta formativa del CdS e raccorderla alla formazione post laurea (Dottorato, scuole di specializzazione) e all'attività scientifica dei dipartimenti?

Nota: Questa sezione richiede una valutazione di adeguatezza da parte del CdS

Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)

Punti di forza

Il CdLM in Design Sistema Moda ha un'alta percentuale di personale docente strutturato.

Tale qualificazione emerge anche dai dati delle schede di valutazione della didattica da parte degli studenti che hanno una media di 8,51 (A.A. 2016/17) rispetto alla media della Scuola di Architettura di 7,75.

Il CdLM ha inoltre, come scelta strategica, alcuni insegnamenti a bando per potenziare gli aspetti relativi alla professione e alle materie interdisciplinari, i professionisti incaricati sono indispensabili per la formazione completa di un designer strategico.

La sede del Design Campus ospita 4 laboratori del sistema DIDALABS (Laboratorio di Sostenibilità Ambientale, Laboratorio di Ergonomia, Laboratorio di Modelli, Laboratorio di Reverse Engineering) e tre laboratori congiunti con aziende (Laboratorio di Design for kids, Laboratorio La.Mo Design della Montatura, Laboratorio Design dei Treni) indispensabili strumenti di supporto alla didattica, a disposizione degli studenti per approfondire e sperimentare aspetti complementari e ambiti specifici della disciplina del design.

Sono inoltre attuate costantemente iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline attraverso l'offerta di seminari tematici, *workshop*, convegni e mostre. Sono inoltre organizzate dal CdLM dall'a.a. 2017-18 visite guidate a mostre e viaggi di studio.

Dall'A.A. 2017/18 sono inoltre stati attivati corsi di *software* professionale offerti dal Laboratorio LIA del Dipartimento DIDA, direttamente nella sede del Design Campus in modo da facilitarne la frequenza da parte degli studenti.

Il CdLM offre attività di tutoraggio agli studenti per le varie attività dalla compilazione dei piani di studio alla ricerca del tirocinio formativo fino alle esperienze all'estero sia Erasmus Europa che extra UE, ambito in potenziamento nell'ottica dell'internazionalizzazione.



La concentrazione delle differenti attività didattiche all'interno del Design Campus di Calenzano ha reso ottimale la gestione del CdLM. Gli studenti usufruiscono di vari spazi e i servizi all'interno del Campus. Riguardo alla mancanza di una biblioteca nel Campus dall'A.A. 2017/18 è possibile usufruire del servizio di prenotazione e prestito di libri della biblioteca della Scuola di Architettura situata in via Micheli a Firenze, attraverso la nuova biblioteca comunale di Calenzano situata di fronte alla sede Design Campus. Questo nuovo servizio istituito a partire dall'A.A. 2017/18 favorisce gli studenti nell'utilizzo del servizio di biblioteca, e questo si ripercuote positivamente anche sugli aspetti didattici.

Per quanto riguarda l'attivazione dei tirocini formativi, è disponibile il servizio all'interno della segreteria didattica, mentre fino allo scorso anno accademico il tirocinio veniva attivato nella sede della Scuola di Architettura a Firenze. Il trasferimento di questo servizio all'interno del Campus facilita gli studenti e rende relativamente più snella la relativa pratica.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo a partire dall'A.A. 2017/18 è stata aggiunta una unità di personale dedicato alla segreteria didattica e questo sta portando giovamenti nello svolgimento delle varie attività didattiche e nel servizio di sportello per gli studenti.

Azioni di miglioramento previste

1. Docenza

I docenti strutturati coprono ad oggi l'80% di crediti formativo.

Per le specificità disciplinari si registra l'importanza di docenti a contratto in grado di garantire un contatto con il mondo delle professioni ed imprese.

2. Strutture e Servizi di supporto

Occorre rendere più snelle le procedure, redigere dei documenti facsimile per le varie attività dei Comitati della didattica, informatizzare le procedure della segreteria. Istituire il personale dedicato.

Appare inoltre necessario individuare un'unità di personale per seguire costantemente le diverse attività e le scadenze dei documenti per la Qualità del CdLM.

3. Orientamento in itinere

Appare importante istituire la figura di un *tutor* in itinere - su modello Corsi di Laurea. In particolare occorre migliorare il servizio di supporto e di tutoraggio agli studenti offrendo anche sportelli in lingua (cinese, inglese...).

4. Comunicazione

Emerge la necessità di intraprendere azioni di rafforzamento della comunicazione attraverso un miglioramento del sito internet (non solo informazione, ma anche "comunicazione"), organizzazione di eventi a livello locale e partecipazione a manifestazioni di settore a livello internazionale, definizione di materiale promozionale, rafforzamento dell'organizzazione di mostre ed eventi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate

1. Docenza

1.1. Presenza di docenza a contratto

Coinvolgimento di docenti a contratto in grado di garantire un contatto con il mondo delle professioni ed imprese; la formula del *workshop* e dei seminari tematici apre in tal senso maggiori opportunità.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Collegamento attività didattica - mondo delle professioni	Definire forme di coinvolgimento di docenti a contratto per <i>workshop</i> e seminari tematici	In corso	<u>umane:</u> Docenti a contratto	



1.2. Qualificazione del personale docente

Organizzazione di una giornata di lavoro con la partecipazione di esperti del settore della formazione finalizzata a riflettere sulle specificità della formazione nelle materie del progetto - interdisciplinarietà, importanza della dimensione logico/metodologica, approccio critico ...

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Affinare i metodi e gli strumenti della formazione sulle discipline del progetto	Realizzazione di una giornata di studio interdisciplinare	Luglio 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti anche di altri Dipartimenti di Unifi <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca e in collaborazione con le strutture di riferimento	

2. Strutture e Servizi di supporto

Occorre rendere più snelle le procedure, redigere dei documenti facsimile per le varie attività dei Comitati della didattica, informatizzare le procedure della segreteria, istituire il personale dedicato.

Appare inoltre necessario individuare personale per seguire costantemente le diverse attività e le scadenze dei documenti per la Qualità del CdLM - in tal senso si richiede un documento annuale di sintesi complessiva con indicazione di documenti e tempistica precisa.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Miglioramento complessivo delle strutture e servizi di supporto	Individuare una figura di riferimento tra i tecnici amministrativi in grado di dialogare con gli uffici di Ateneo per la redazione dei vari documenti secondo <i>format</i> specifici uniformati	Da attivare	<u>umane:</u> una unità di personale tecnico da individuare tra il personale già in servizio.	

3. Orientamento in itinere

Definizione della figura del *tutor* in itinere - su modello dei Corsi di Laurea. La tematica appare particolarmente importante, data l'alta percentuale di studenti stranieri, a presenza di supporto e di tutoraggio agli studenti offrendo anche sportelli in lingua (cinese, inglese...).

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Tutoraggio agli studenti in itinere	Definizione della figura del <i>tutor</i> in itinere	Da attivare	<u>umane:</u> <i>tutor</i> in itinere (da definire)	

4. Comunicazione

4.1. Aggiornamento sito internet

Aggiornamento del sito del Corso di Laurea Magistrale con inserimento delle sezioni relative a:

- la presentazione delle migliori tesi;
- gli eventi realizzati a livello di ricerche, convegni seminari ed incontri, mostre ed esposizioni;
- Didalabs;
- Didapress.

Tali sezioni appaiono particolarmente importanti a livello di posizionamento nazionale ed internazionale del Corso e



dell'orientamento in entrata.

Occorre inoltre inserire la versione del sito in inglese.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Miglioramento del posizionamento e comunicazione su Internet	Aggiornamento periodico sito Internet	In corso	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

4.2. Rafforzamento programma Fashion stories: convegni, seminari, incontri

Sarà rafforzato il programma di iniziative annuale - denominato *Fashion stories* dedicato alla presentazione di esperienze di *designers*, stilisti, imprese ed amministrazioni che operano sulle tematiche di riferimento. Tale programma ha riunito e sistematizzato le iniziative tradizionalmente intraprese.

In particolare, tra gli incontri previsti la serie: *Il mestiere del designer*, finalizzata a presentare il lavoro di professionisti di livello internazionale.

E' inoltre previsto la realizzazione di un *matching day* dedicato al tema Fashion Design per la competitività delle imprese dei territori finalizzato all'attivazione di sinergie tra domanda ed offerta di innovazione - in collaborazione con il Cluster tecnologico Nazionale Made in Italy e diD - Distretto Interni e Design della Regione Toscana.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Completamento dell'attività formativa / Rafforzamento delle sinergie con il territorio (imprese, enti, amministrazioni ...)	Programma Fashion Stories / <i>Matching Day</i>	In corso	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca e in collaborazione con le strutture di riferimento	in collaborazione con Cluster Made in Italy e distretto diD

4.3. Programmazione spazio espositivo Design Campus

È stato definito un programma semestrale delle esposizioni di Design Campus. Tra le attività espositive la serie *Out of here* - dedicato a presentare le attività degli alumni di Corso di Laurea a livello professionale.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Garantire la continuità di programmazione dello spazio espositivo, con particolare attenzione alla presentazione del lavoro di ex studenti.	Realizzazioni di 4 eventi espositivi / anno / Creazione di un comitato tecnico-scientifico per la gestione	Verifica semestrale	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca	

4.4. Implementazione strategia di comunicazione e relativi prodotti

Stampa e distribuzione del materiale di comunicazione e promozionale del corso di Laurea Magistrale:

- *brochure* del corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda;
- Rivista di presentazione delle migliori tesi;
- Booklet offerta formativa complessiva di Design Campus;
- *merchandising* da distribuire in occasione di Open day ed inaugurazione anno accademico.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Continuità nell'attività di comunicazione e promozione	Stampa e distribuzione materiale di comunicazione e promozione	In corso	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca	



4.5 Pubblicazione libri sull'attività didattica e di ricerca

Nell'ambito delle collane Didapress sarà attivata la pubblicazione di libri di presentazione dell'attività didattica e di ricerca afferenti al Corso di laurea Magistrale in Design Sistema Moda.

Tra questi:

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'attività didattica e di ricerca	Pubblicazione di libri sulle collane Didapress	In corso	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca	

4.6. Realizzazione settimana Open School

È prevista l'attivazione di una settimana di Open School - settembre 2018 - finalizzata a:

- presentare il fashion design come disciplina in grado di contribuire alla competitività di imprese e territori;
- presentare le migliori tesi al territorio (imprese, enti ed amministrazioni);
- rafforzare il collegamento con la filiera formativa - formazione professionale, scuole secondarie superiori.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'immagine del Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda e più in generale di Design Campus / Rafforzamento delle sinergie di filiera	Organizzazione settimana Open Design School	Settembre 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca	

4.7 Partecipazione ad eventi internazionali di settore

Sono state individuate due manifestazioni di riferimento a livello internazionale per la promozione del Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda e, più in generale, di Design Campus:

- Salone del mobile di Milano (aprile 2019)
- Triennale di Milano (primavera-estate 2019).

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Rafforzamento dell'immagine del Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda e più in generale di Design Campus	Partecipazione a manifestazioni di livello internazionale: - Salone del Mobile di Milano (2019) e Triennale di Milano (2019)	Da settembre 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca e in collaborazione con le strutture di riferimento	in collaborazione con Cluster Made in Italy e distretto DID



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

*Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano il **monitoraggio e la revisione del CdS** (es. specifiche attività dedicate alla revisione del percorso formativo, coinvolgimento delle Parti interessate / interlocutori esterni nell'analisi dei risultati del percorso di formazione, principali azioni di revisione e relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo).*

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppare in maniera più dettagliata in quadri successivi

Il **CdLM in Design Sistema Moda / Fashion System Design** è stato istituito nell'A.A. 2015/16 pertanto le considerazioni relative al monitoraggio e alla revisione del CdL si riferiscono ad un intervallo temporale limitato. Nonostante questo, in occasione di incontri tra docenti del CdL, interlocutori esterni e studenti è emersa l'opportunità di rivedere il percorso formativo sulla base di specifiche richieste pervenute dalle parti interessate.

Alla base della proposta di revisione dell'Ordinamento la volontà di adeguare la didattica - a livello di contenuti, metodi e strumenti - alle trasformazioni del mercato. Ciò a partire dai dati ALMALAUREA e CUID - Conferenza Universitaria Italiana del Design e attraverso una consultazione degli interlocutori esterni - Comitato di Indirizzo.

Tra i principi seguiti: riflessione sulla figura formata; il rafforzamento del modello dei laboratori interdisciplinari; la distinzione con il Corso di Laurea Magistrale in Design; l'eliminazione dei Corsi duplicati Triennale - Magistrale; la riconoscibilità del modello semestre per semestre con presenza di 2 laboratori interdisciplinari a semestre; l'aumento di esami di progetto (ICAR/13) obbligatori; l'importanza crescente delle discipline legate alla comunicazione; la proposta di inserimento della disciplina *Wearable Design* e della disciplina *Fashion law*; la crescente importanza delle attività formative collaterali; il potenziamento del binomio stage - tesi di laurea.

La proposta di modifica dell'Ordinamento nasce da:

- una consultazione degli *stakeholders* ;
- un coinvolgimento degli studenti e dei docenti a livello di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e Commissione Paritetica.

Relativamente alla capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti sono state attuate le seguenti iniziative:

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - associazioni di categoria, imprese, enti e amministrazione, rappresentanze professionali - ne:

- la valutazione dell'offerta didattica;
- la revisione dell'Ordinamento con adeguamento dei profili formativi, obiettivi, metodi e strumenti;
- l'attivazione di progetti di ricerca, *workshops*, abbinamento stage-tesi di laurea;
- l'organizzazione di attività collaterali - convegni, seminari, incontri *matching day*.

Coinvolgimento dei docenti ne:

- la definizione dei *syllabus* delle differenti discipline e relativo coordinamento;
- la realizzazione di *booklet* del Design Campus come presentazione dell'attività didattica e di ricerca;
- la compilazione della pagina personale sul sito e l'inserimento dei programmi da parte dei singoli docenti;
- la realizzazione di attività collaterali (convegni, seminari, incontri, esposizioni, *workshops* e seminari tematici).

Coinvolgimento degli studenti ne:

- Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e Commissione Paritetica Docenti-Studenti del corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda per la definizione / verifica: orari, organizzazione della distribuzione temporale degli esami, programmazione



delle attività collaterali

-Commissione paritetica Docenti-Studenti del corso di Laurea Magistrale in Design per l'analisi e valutazione esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati ed eventuali criticità.

Tutti gli argomenti di cui sopra sono riportati nelle riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Architettura.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono :

- Contributo dei docenti e degli studenti
- Coinvolgimento degli interlocutori esterni
- Interventi di revisione dei percorsi formativi



*Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)*

Contributo dei docenti e degli studenti

La lettura degli esiti della valutazione didattica, da parte degli studenti, conferma l'alto gradimento del corso - 8,51 dell'anno 2016/2107 con un andamento complessivo di CdS maggiore di quello della Scuola (7.75).

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono stati considerati al momento della proposta di modifica dell'Ordinamento.

È prevista una giornata di ricevimento del Presidente e del Vicepresidente del Corso di Laurea Magistrale per agevolare la consultazione da parte degli studenti nella presentazione di osservazioni e proposte di miglioramento.

Tutti gli argomenti di cui sopra sono riportati nelle riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Architettura - vedi Commissione Paritetica Docenti-Studenti relazione annuale 2016-17.

Il coinvolgimento dei docenti si concretizza ne:

- la presenza ai Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e nelle riunioni di sezione;
- la partecipazione, con delega, all'organizzazione delle iniziative collaterali.

Nel periodo in oggetto sono state promosse iniziative finalizzate ad un maggior coinvolgimento del corpo docente:

- definizione dei *syllabus*;
- realizzazione del *booklet* con presentazione dell'attività didattica e di ricerca di Design Campus.

È stata svolta una puntuale azione di sollecitazione dei docenti per la compilazione della pagina personale sul sito e l'inserimento dei programmi. In particolare, il CdS esegue un monitoraggio costante sulla completezza delle informazioni (curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) sul sito internet messe a disposizione degli studenti da parte dei docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.). Tale controllo continuo viene effettuato anche grazie al servizio dei *tutor*, figura istituita con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014.

Il CdLM, con il Gruppo di Riesame, monitora sistematicamente attraverso operazioni di controllo, le azioni messe in atto durante tutto l'A.A., riportandone gli esiti nel Consiglio di CdS.

In particolare, ad ogni riunione del Consiglio il rappresentante del Gruppo di Riesame, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'A.A.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Relativamente al coinvolgimento degli interlocutori esterni, il comitato di indirizzo congiunto - dal momento dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda e Magistrale in Design - è composto dalle principali parti interessate:

- Amministrazioni territoriali di riferimento: Regione Toscana e Comuni;
- Associazioni di categoria - CNA; Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze;
- Strutture di servizio alle imprese: Centro Sperimentale del Mobile e dell'arredamento;
- Distretti che operano per il trasferimento tecnologico - Distretto degli Interni e Design della Regione Toscana - dID;
- Strutture di ricerca che operano nell'analisi e valutazione del sistema produttivo di riferimento (anche domanda di formazione) - Irpet Toscana;
- Associazioni non ordinistiche di settore - ADI, Associazione per il Disegno industriale, Del. Toscana.

La proposta di revisione dell'Ordinamento sarà presentata e discussa dal Comitato di Indirizzo.

La domanda di formazione da parte di aziende, enti, amministrazioni e territorio è stata valutata anche attraverso iniziative volte al coinvolgimento degli *stakeholders* quali:

- *Materials, Prodotti e ambienti intelligenti, matching day* organizzato a Design Campus in collaborazione con dID - Distretto Interni e Design;
- *Strumenti e tecnologie per la comunicazione ed il mercato, matching day* organizzato da Design Campus in collaborazione con dID - Distretto Interni e Design.

Le attività sviluppate in collaborazione con il territorio a livello di *workshops*, progetti di ricerca congiunti su finanziamento dell'Unione Europea, nazionale, regionale e conto terzi rappresentano occasioni di coinvolgimento e di verifica informale degli obiettivi formativi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Relativamente all'aggiornamento dell'offerta formativa in relazione alle conoscenze disciplinari più avanzate, lo stretto collegamento con il territorio (testimoniato dalle attività a livello di *workshops*, abbinamento stage-tesi di laurea, partecipazione a ricerche a livello di Unione Europea, Nazionale e locale) consente una continua valutazione della domanda formativa. Tale domanda viene anche verificata attraverso l'attivazione di eventi dedicati con il coinvolgimento degli *stakeholders* territoriali. Per quanto riguarda il collegamento con i cicli successivi - Dottorato - sono organizzati eventi condivisi - lezioni congiunte, seminari, convegni.



Vengono periodicamente analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e la Commissione Paritetica sono i luoghi in cui vengono valutate le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto e una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità vengono attuati i necessari interventi. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e la Commissione Paritetica sono i contesti in cui viene valutata l'efficacia degli interventi attuati.

Punti di forza

-Lo stretto collegamento con il territorio a livello di imprese, enti ed associazioni, praticato attraverso l'attività del Comitato di Indirizzo e le attività - *workshop*, collegamento stage-tesi di laurea, attività di ricerca;

-Il coinvolgimento della rappresentanza degli studenti a livello di Consiglio di corso di Laurea e Commissione Paritetica - orari, organizzazione della distribuzione temporale degli esami, programmazione delle attività collaterali, eventuali criticità - in tal senso si rileva il costante alto livello delle valutazioni degli studenti sempre più alto rispetto a quello della Scuola.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono stati considerati al momento della proposta di revisione dell'Ordinamento;

-La nomina della figura del *tutor* in orientamento che consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS;

-Il coinvolgimento dei docenti a livello di Consiglio di Corso di Laurea, Sezioni e nell'organizzazione delle attività collaterali - convegni, seminari, incontri, mostre ed esposizioni.

Aree di Miglioramento

Per quanto riguarda le aree di Miglioramento queste sono individuate in:

1. Miglioramento nel coinvolgimento degli interlocutori esterni

Attraverso un allargamento della partecipazione al Comitato di Indirizzo a livello di Associazioni di categoria e aziende significative e convocazioni dello stesso almeno 2 volte l'anno.

2. Miglioramento nel Contributo dei docenti e degli studenti

Attraverso la convocazione di incontri periodici con le Rappresentanze studentesche e il coinvolgimento, con delega, dei docenti nella definizione delle iniziative collaterali organizzate dal corso di Laurea Magistrale.

3. Miglioramento nella definizione di interventi di revisione dei percorsi formativi

Ciò organizzando: una Giornata di lavoro con la partecipazione di esperti del settore della formazione finalizzata a riflettere sulle specificità della formazione nelle materie del progetto, un Consiglio di Corso di Laurea straordinario finalizzato a riflettere sui metodi della didattica in relazione alle specificità del percorso formativo, un Consiglio di Corso di Laurea congiunto Corsi di Laurea della "Filiera Design".

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate

Obiettivo 1. Miglioramento nel Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Azione 1.1. Allargamento della partecipazione al Comitato di Indirizzo e regolarità della convocazione

È previsto un allargamento della partecipazione al Comitato di Indirizzo con la partecipazione di:

-altri rappresentanti dei Distretti creati dalla Regione Toscana;

-altre associazioni di Categoria;

-rappresentanza di aziende significative per i settori di riferimento.

Ciò al fine di un'analisi più dettagliata della domanda di formazione da parte del territorio.

L'allargamento della partecipazione al Comitato di Indirizzo sarà accompagnato da una maggiore regolarità della convocazione -



due volte l'anno.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Aumentare il coinvolgimento delle rappresentanze locali	Allargamento partecipazione al Comitato di Indirizzo / regolarità nella convocazione	Da aprile 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

Obiettivo 2. Miglioramento nel Contributo dei docenti e degli studenti

Azione 2.1. Incontri periodici con le Rappresentanze studentesche

È prevista la convocazione della Commissione Paritetica del Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda con cadenza mensile. Tali riunioni saranno finalizzate a: analizzare problematiche rilevate e relative cause; condividere la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; analizzare gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti in caso di particolari criticità; gestire in maniera trasparente eventuali reclami; fare chiarezza sulle procedure; discutere su proposte di miglioramento.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Aumentare il coinvolgimento delle Rappresentanze studentesche nella analisi e valutazione del Corso	Convocazione della Commissione Paritetica del Corso di Laurea Magistrale in Design con cadenza mensile	Da aprile 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

Azione 2.2. Coinvolgimento dei docenti nell'organizzazione - gestione di attività collaterali

È prevista la definizione di deleghe a Docenti, Assegnisti, Borsisti in relazione a particolari iniziative:

- Fashion stories, convegni, seminari, incontri: Proff. Elisabetta Cianfanelli, Elisabetta Benelli, Giuseppe Lotti, Laura Girdali, Francesca Tosi
- Viaggi di Studio: Proff. Andrea Mecacci, Stefano Follesa, Francesco Armato
- Mostre nello spazio espositivo di Design Campus: Proff. Gianpiero Alfano, Francesca Filippi, Jurji Filieri, Gabriele Goretti;
- Workshops e seminari tematici: Francesca Filippi, Margherita Tuffarelli
- Settimana Open Scholl: da definire.

I risultati delle singole attività saranno verificati periodicamente in occasione dei Consigli di Corso di Laurea Magistrale o in un riunioni specifiche appositamente convocate.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Aumentare il coinvolgimento dei docenti nella progettazione, organizzazione e gestione delle iniziative collaterali	Deleghe / Definizione di incontri periodici di verifica dell'avanzamento delle iniziative	Da aprile 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti	

Obiettivo 3. Miglioramento nella definizione di Interventi di revisione dei percorsi formativi

Azione 3.1. Giornata di lavoro con la partecipazione di esperti del settore della formazione finalizzata a riflettere sulle specificità della formazione nelle materie del progetto

Organizzazione di una giornata di lavoro con la partecipazione di esperti del settore della formazione finalizzata a riflettere sulle specificità della formazione nelle materie del progetto - interdisciplinarietà, importanza della dimensione logico/metodologica, approccio critico ...

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
-----------	----------	-------	---------	-------



Affinare i metodi e gli strumenti della formazione sulle discipline del progetto	Realizzazione di una giornata di studio interdisciplinare	Luglio 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti anche di altri Dipartimenti di Unifi <u>finanziarie:</u> nell'ambito di progetti di ricerca e in collaborazione con le strutture di riferimento	
--	---	-------------	--	--

Azione 3.2. Consiglio di Corso di Laurea straordinario finalizzato a riflettere sui metodi della didattica in relazione alle specificità del percorso formativo

Convocazione di un consiglio straordinario finalizzato a riflettere sui metodi della didattica in relazione alle specificità del percorso formativo - muovendo dai risultati della giornata di lavoro con la partecipazione di esperti del settore della formazione: centralità delle discipline del progetto, approccio interdisciplinare, sinergia tra le discipline teoriche e progettuali, importanza dell'approccio critico, obiettivi della tesi di Laurea Magistrale.

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Affinare i metodi e gli strumenti della formazione sulle discipline del progetto	Convocazione di un Consiglio straordinario finalizzato a riflettere sui metodi della didattica in relazione alle specificità del percorso formativo	Settembre 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti anche di altri Dipartimenti di Unifi	

Azione 3.3 Consiglio di Corso di Laurea congiunto Corsi di Laurea della "Filiere Design"

Convocazione di un consiglio di Corso di Laurea congiunto Corso di Laurea Magistrale in Design - Corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda come riflessione sugli obiettivi, metodi e strumenti formativi della "Filiere design".

Obiettivi	Attività	Tempi	Risorse	Altro
Affinare i metodi e gli strumenti della formazione sulle discipline del progetto	Convocazione di un di un consiglio di Corso di Laurea congiunto finalizzato a riflettere sulle specificità della "Filiere design"	Settembre 2018	<u>umane:</u> Docenti, Dottorandi, Assegnisti, Borsisti anche di altri Dipartimenti di Unifi	



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate